

COMUNE DI LEVERANO
Provincia di Lecce

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELL'ASILO NIDO UBICATO NEL COMUNE DI LEVERANO ALLA
VIA RAFFAELE SANZIO – PROGETTO ESECUTIVO.

TAV:

1

Committente:

Novembre 2015

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEVERANO

RELAZIONE TECNICA – QUAGRO ECONOMICO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ing. Antonio Miraglia

PROGETTAZIONE: ing. Antonio Miraglia
(Dirigente Ufficio Tecnico Comunale)

COMUNE DI LEVERANO
Provincia di Lecce

OGGETTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'ASILO NIDO UBICATO NEL COMUNE DI LEVERANO ALLA VIA RAFFAELE SANZIO.

▪ **Obiettivi:**

Il progetto di potenziamento del nido è stato concepito per offrire alle famiglie un servizio con criteri di accessibilità e fruibilità, funzionale ai ritmi e orari delle attività lavorative prevalenti sul territorio tenendo conto soprattutto dell'aumento di nuove tipologie di lavoratori/lavoratrici e nel pieno rispetto delle esigenze del bambino.

La qualità educativa che verrà offerta dal nido sarà strettamente legata alla dimensione organizzativa del servizio come ad esempio:

1. Il coinvolgimento delle famiglie (momenti di riflessione sui temi della continuità educativa);
2. La cura dello spazio e degli arredi (la scelta dell'arredamento dovrà garantire condizioni di benessere e di sicurezza);
3. La professionalità del personale:
 - La competenza relazionale dell'educatore è tutt'uno con il suo bagaglio di conoscenza teorico/pratica. Come professionista della comunicazione con l'adulto e con il bambino, l'educatore osserva in azione il comportamento comunicativo, lo gestisce con consapevolezza, in un'ottica non giudicante e non direttiva.
4. La flessibilità (l'asilo nido offrirà la possibilità di frequentare part-time al mattino o al pomeriggio o solo per un numero ridotto di ore giornaliere).

Il programma educativo del Centro verrà suddiviso in tre attività principali:

1. Attività laboratoriali:

La giornata tipo dei piccoli sarà suddivisa in momenti laboratoriali, come ad esempio:

- SPAZIO PSICOMOTORIO: attraverso l'uso di materiale morbido e rigido di

diverse dimensioni e colore per favorire attività di movimento e giochi corporei, sviluppare percezioni tattili, visive, uditive, acquisire regole fondamentali per la vita;

- SPAZIO ATTIVITA' GRAFICO – PITTORICHE: per scoprire e conoscere materiali di tipo manipolativo: colori, didò, sperimentando le varie tecniche d'uso;
- SPAZIO DEL GIOCO SIMBOLICO: stimolare il linguaggio verbale, favorire il gioco imitativo-simbolico, sviluppare l'affettività;
- SPAZIO GENITORI: scambiare opinioni ed esperienze con altri genitori, con gli educatori e programmare incontri con esperti.

2. Feste di compleanno:

I bambini che frequentano il Centro Ludico potranno organizzare le proprie feste di compleanno all'interno del Centro nei normali giorni di apertura pomeridiana.

3. Valutazione del servizio:

Per la valutazione del servizio la coordinatrice e l'èquipe psico-pedagogica, predisporranno dei questionari attraverso i quali si potrà comprendere esigenze ed eventuali richieste dei genitori. Dalla lettura e analisi dei questionari verrà prodotto un bilancio di efficacia/efficienza dei servizi e degli interventi o programmi posti in essere e redatta una relazione ad hoc, che costituirà la base della Carta dei Servizi.

In linea con quanto stabilito dall'art. 53 del Regolamento Regionale n°4 del 18 gennaio 2007, la struttura, aperta a tutte le bambine e bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, è stata dimensionata per una capienza massima di 28 bambini ed avrà le caratteristiche e gli standard strutturali e qualitativi di seguito elencati:

Gli spazi essenziali destinati ai bambini e ai servizi generali dovranno essere:

a) ambiente di ingresso, con adeguato spazio filtro per la tutela microclimatica, che dia accesso alle sezioni, evitando il passaggio attraverso i locali di altre sezioni;

b) unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini, la cui dimensione e il cui numero dipende dal numero totale di bambini iscritti e dal progetto educativo, in grado di garantire nello stesso spazio il riposo e il pasto;

c) locali per l'igiene destinati ai bambini continui a ciascuna delle sezioni servite, attrezzati con un fasciatoio, una vasca lavabo e una dotazione media di sanitari non inferiore a un vaso ogni dieci bambini;

d) spazi comuni, destinati alle attività ludiche e ricreative, utilizzati a rotazione dalle sezioni, ovvero per attività individuali e di grandi o piccoli gruppi;

e) servizi generali e spazi a disposizione degli adulti (locale spogliatoio e WC per il personale, locali separati per deposito per attrezzature e materiali di pulizia e per la conservazione dei materiali connessi alla preparazione dei pasti, spazio per la preparazione del materiale didattico e il colloquio con i genitori);

f) cucina e spazio attrezzato a servizio della somministrazione di pasti;

g) spazi esterni con strutture fisse e dedicate.

La superficie interna del plesso scolastico, esclusi gli spazi dedicati ai servizi generali, a vano ingresso, a cucina o terminale, avrà una superficie non inferiore a 7,5 mq. per posto bambino, nel caso specifico gli ambienti destinati per le attività dei bambini sono: la mensa di circa 29,50 mq., il soggiorno di circa mq. 55,00, il movimento di circa 38,00 mq., il riposo divezzi di circa 25,50 mq., semi divezzi di circa 23,00 mq., i servizi destinati ai bambini di circa 12,30 mq., lattanti di circa 27,35 mq. e lactarium di circa 7,00 mq, complessivamente detti ambienti hanno una superficie complessiva di circa 217,65 mq., mentre l'asilo ha una superficie complessiva di circa 525,00 mq.

La superficie esterna alla struttura, al netto di parcheggi e viabilità carrabile, dovrà assicurare la presenza di uno spazio esterno fruibile dai bambini in misura non inferiore a 10 mq per bambino, nello specifico, lo spazio esterno fruibile dai bambini è di circa 550,00 mq.

L'allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, dovranno essere in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento.

L'orario di funzionamento flessibile deve essere rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio dovrà essere compreso tra le 5 e le 9 ore giornaliere.

▪ **Descrizione dello stato di fatto:**

L'immobile, ubicato nella periferia ovest del comune di Leverano, è stato realizzato negli anni '70, insiste su di un lotto di complessivi 1.800,00 mq ed ha una superficie coperta di circa 580,00 mq.

La struttura portante dell'edificio è costituita da pilastri in c.a. e muratura perimetrale in conci di tufo squadrati, mentre la copertura è stata realizzata con solaio latero-cementizio piano, è caratterizzato da un unico ingresso ubicato su via Raffaele Sanzio ed è composto da una sala destinata ai lattanti con annesso spogliatoio e servizio igienico, un ambiente riservato ai semidivezzi con annessi servizi igienici, un ambiente destinato al riposo divezzi, un soggiorno e attività motorie, una mensa con annessa cucina, una dispensa e servizi igienici per il personale, un ufficio, un ambulatorio medico, uno spogliatoio, un servizio igienico, un atrio di attesa ed un cortile interno all'edificio.

▪ **Previsioni di progetto:**

Le opere finalizzate alla realizzazione dell'intervento sono le seguenti:

Demolizioni e scavi: rimozione della pavimentazione interna ed esterna, scavo a sezione ampia eseguito all'interno e all'esterno dell'edifici, rimozione degli infissi interni ed esterni, rimozione della pavimentazione solare e del pacchetto coibentante;

Lavori edili e finiture: messa in opera di vespaio areato eseguito con elementi in PVC tipo "iglù" in polipropilene, messa in opera di pavimento in grès porcellanato, posa in opera di isolamento a cappotto del tipo mapeitherm per edifici con muratura intonacata, posa in opera di livellini di coronamento, messa in opera di infissi esterni in alluminio ed interni in legno, tinteggiatura delle superfici murarie interne ed esterne, sistemazione dei percorsi esterni e degli spazi a verde mediante la messa in opera di pavimentazione in masselli autobloccanti.

Impianti tecnologici: impianto di climatizzazione costituito da una caldaia a basamento modulare a gas della potenza termica massima 56,6 Kw e messa in opera

di ventilconvettori, impianto idrico sottotraccia per la realizzazione dei bagni., realizzazione dell'impianto elettrico secondo la normativa vigente per il collegamento dei ventilconvettori.

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 E D.P.R. DEL 24/07/96:

La presente, nella fattispecie dell'intervento di cui tratta, si prefigge il superamento dei tre livelli di barriere architettoniche sopraesposte, in particolare l'adattabilità affinché il costruito possa essere modificato a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali, ciò nell'ambito di una serie di norme che stabiliscono i requisiti da prevedere nella progettazione, intesi come "standards" minimi.

L'edificio in oggetto dovrà essere recuperato nel rispetto della adattabilità alla normativa e con la previsione, nella fase della realizzazione, di accorgimenti richiesti dalla vigente legge.

Le porte interne, saranno ad unica anta, il piano del pavimento sarà uguale per tutto l'edificio, la luce netta delle porte sarà almeno di 75 cm, gli eventuali vetri inseriti nella struttura delle porte saranno ad altezza superiore ai 40 cm. dal piano del pavimento; le maniglie potranno essere montate del tipo a leva opportunamente curvate, arrotondate e poste ad una altezza compresa tra 85 e 95 cm; le ante mobili delle porte interne possano essere usate esercitando una pressione non superiore agli 8 Kg.

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro non vi saranno presenti soglie a quota differenziata.

Infissi esterni: le porte presenti saranno provviste di maniglie del tipo sopraesposto e previsto dalla normativa; eventuali parapetti consentiranno la visuale verso l'esterno anche a persona seduta, garantendo protezione; la ringhiera sarà del tipo e delle dimensioni previste dalla normativa; le ante delle portefinestre possono

essere aperte esercitando una pressione non superiore agli 8 Kg; lo spigolo vivo della traversa inferiore del lustro apribile sarà sagomato o protetto al fine di non causare infortuni. Non sono previsti arredi fissi.

Terminali degli impianti: essi, saranno posti ad un'altezza compresa tra i 40 ed i 140 cm, ed all'occorrenza esse potranno essere allungate, sottotraccia ed adeguate nei limiti dell'altezza prevista.

Servizi igienici: considerate le dimensioni dei servizi igienici garantiscono l'uso di una tazza wc, di un bidet e di un lavabo; riguardo la disposizione degli apparecchi sanitari sono fatti salvi gli accorgimenti spaziali che garantiscono le manovre di una sedia a ruote; quindi sono garantiti i seguenti minimi dimensionali e cioè per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza wc e al bidet è di minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario; lo spazio per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo è minimo 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo, quest'ultimo ha il piano superiore ad una altezza dal calpestio di 80 cm, è senza colonna, quindi a mensola, ed il sifone dovrà essere adattato con altro tipo accostato o incassato a parete; i wc ed i bidet di tipo sospeso il cui asse di entrambe gli apparecchi sia posto ad una distanza minima di 40 cm dalla parete laterale o se maggiore prevedere un maniglione corrimano per consentire il trasferimento, il bordo anteriore dovrà essere a 75-80 cm dalla parete posteriore ed il piano superiore a 45-50 cm dal calpestio.

L'eventuale doccia può essere installata in sostituzione della vasca, dovrà essere a pavimento, rimanendo, con ciò, sufficiente spazio di manovra. La rubinetteria avrà manovra a leva e, ove prevista, l'erogazione dell'acqua calda sarà regolabile mediante miscelatori termostatici.

La porta di accesso al servizio igienico, potrà essere, all'occorrenza, scorrevole o apribile verso l'esterno.

Percorsi orizzontali e corridoi: quelli previsti in progetto consentono la percorribilità, prevista dalla vigente normativa.

Le scale esistenti saranno recuperate in conformità alla normativa vigente, i gradini saranno caratterizzati da un corretto rapporto traalzata e pedata (pedata minima 30 cm), rispettando la proporzione ($2a + p = 62/64\text{cm}$).

Il profilo del gradino presenterà un disegno continuo a spigoli arrotondati, con sottogrado inclinato rispetto al grado, e formante con esso un angolo di circa 75°-80°; detta struttura sarà dotata da segnali percettibili anche dai non vedenti.

Il parapetto dovrà avere un'altezza minima di 100 cm ed essere in attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro; infine essere dotata di corrimano adeguato alle prescrizioni della medesima normativa.

Rampe: se si rendesse necessario la realizzazione di rampe, non dovranno avere una pendenza superiore all'8% e la larghezza minima di 90 cm.

SPECIFICA INDICAZIONE DEL COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI:

QUADRO ECONOMICO			
A	IMPORTO DEI LAVORI:		
A1	Demolizioni e scavi	45.340,24	
A2	Opere edili e finiture	281.407,15	
A3	Impianto idrico e fognante	25.207,57	
A4	Impianto di climatizzazione	35.251,96	
A5	Impianto elettrico	7.939,28	
A6	IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA		395.146,20
A7	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		11.417,16
A8	TOTALE LAVORI (A6+A7)		406.563,36
B	SOMME A DISPOSIZIONE:		
B1	SPESE GENERALI 18% di A8:	73.181,40	
B2	I.V.A. 22% su B1	16.099,91	
B3	I.V.A. 10% su A8	40.656,34	
B4	IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI - LAVORI IN ECONOMIA	13.498,99	
B5	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		143.436,64
IMPORTO COMPLESSIVO = A + B			€ 550.000,00

Leverano li, 24/10/2015

Il Tecnico